



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 165 del 15/11/2012**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 16 ottobre 2012, n. 224

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano Particolareggiato di Riqualficazione Palese-Macchie in Variante al PRG vigente  
Autorità Procedente: Comune di Bari.

L'anno 2012 addì 16 del mese di Ottobr in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio, Dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento

### **Premessa**

- con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5112 del 28/06/2012, il Comune di Bari, presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione su supporto cartaceo e su supporto informatico:

- Documento di Verifica di assoggettabilità a VAS
- 1 Inquadramento urbanistico
- 2 Planimetria catastale
- 3 Stato dei luoghi e numeri civici
- 4 Localizzazione edifici e relative altezze
- 5 Localizzazione delle destinazioni d'uso
- 6 Superficie e volumi esistenti
- 7 Profilo dei fronti stradali
- 8 Reti tecnologiche esistenti
- 9 Documentazione fotografica
- 10 Variante al PRG
- 11 Zonizzazione di Piano Particolareggiato
- 12 Planivolumetrico
- 13 Viabilità
- 14 Ambito residenziale "D"
- 15 Ambito di intervento "E" e "G"
- 16 Ambito residenziale "B" maglia n. 6
- 17 Ambito di intervento "B" maglia n.7
- 18 Ambito di intervento "B" maglia n.8
- 19 Ambito di intervento "B" maglia n.9
- 20 Ambito di intervento "B" maglia n.10
- 21 Tipologie edilizie Piano insediamenti produttivi

- 22 Relazione generale relazione finanziaria
- 23 Norme Tecniche di Attuazione
- con nota prot. del Servizio Ecologia n. 5232 del 02/07/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
  - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio: Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche,
  - Provincia di Bari -Settore Ambiente e Rifiuti Ambiente e Servizio Urbanistica e Espropriazioni,
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),
  - Autorità di Bacino della Puglia,
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
  - Azienda Sanitaria Locale di Bari,
  - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari;
  - ENAC
- nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- Con nota prot. n. 2625 del 10/07/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5878 del 16/07/2012 il Servizio Reti e Infrastrutture per la mobilità della Regione Puglia inviava il proprio contributo sottolineando che gli interventi previsti nella variante in oggetto non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione del servizio stesso e ravvisando l'opportunità di consultare Rete Ferroviaria Italiana;
- Con nota prot. n. 8857 del 16/07/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6104 del 26/07/2012 l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che "dall'analisi del rapporto ambientale preliminare non risultano problematiche inerenti al P.A.I."
- con nota prot. del Servizio Ecologia n. 6270 del 01/08/2012, l'Ufficio VAS consultava la Rete Ferroviaria Italiana in qualità di soggetto competente in materia ambientale. Tale nota risulta ad oggi priva di riscontro
- Con nota prot. n. 11084 del 30/07/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6446 del 07/08/2012 la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia inviava il proprio contributo sottolineando la necessità di preservare la naturalità del paesaggio lungo il perimetro Sud-Ovest della maglia di intervento data la presenza di colture tipiche del paesaggio agricolo pugliese; a tal fine si suggeriva di modificare il disegno dei lotti 15,16 e 17 e della relativa infrastruttura viaria nel rispetto della lottizzazione agraria e delle colture arboree preesistenti
- con nota prot. del Servizio Ecologia n. 7337 del 14/09/2012, l'Ufficio VAS chiedeva al Comune di Bari di rispondere alle osservazioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia. Tale nota risulta, ad oggi, priva di riscontro.

considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Bari;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, incardinato nel Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (come stabilito dalla Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Organo competente all'approvazione finale della Variante è, ai sensi della L. R. 31 maggio 1980 n. 56,

la Giunta Regionale.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della Piano Particolareggiato di Riqualficazione Palese-Macchie in variante al PRG vigente sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

#### 1. Caratteristiche della Variante

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano Particolareggiato di Riqualficazione Palese-Macchie, acquisito al prot. del Servizio Ecologia n. 5112 del 28/06/2012;
- L'area oggetto di intervento riguarda un suolo sito nel territorio comunale di Bari a sud-est dell'abitato di Palese ed è delimitata a Nord dalla linea ferroviaria delle F.S. Bari-Barletta, a sud-ovest dalla viabilità perimetrale all'aeroporto, a ovest dalla S.S.16 bis;
- La maglia del Piano Particolareggiato in oggetto è destinata dal vigente PRG, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.1475 del 08/07/1976, a "zona per attività secondarie di tipo B relative all'artigianato, deposito ed al commercio";
- La superficie del Piano particolareggiato è di circa 42 ettari. L'area risulta parzialmente costruita (circa 26 ettari) ed è caratterizzata da un'edilizia di tipo residenziale. Dato il carattere preminentemente residenziale dell'area il Piano particolareggiato in oggetto prevede una variante urbanistica per la parte centrale della maglia volta a rendere coerente la destinazione urbanistica con la realtà territoriale. Per le aree libere poste nella zona più a sud della maglia il piano conferma le previsioni del PRG. Gli aspetti caratterizzanti il piano in oggetto sono:
  - La riorganizzazione dell'assetto viario attraverso un ampliamento e potenziamento di via Lepore e la riorganizzazione della intersezione esistente tra via D'Annunzio e il tratto di viabilità perimetrale dell'aeroporto.
  - La variante al PRG da "zona per insediamenti produttiva" a "zona di espansione residenziale"; in particolare sono individuati due ambiti: l'ambito "A" prevede interventi di recupero dell'edificato esistente e di completamento edilizio, l'ambito "B" è del tutto assimilabile ad una "zona di espansione di tipo C3" con indice di fabbricabilità territoriale pari a 0,5 mc/mq. Complessivamente si prevede un nuovo insediamento quantificabile in circa 54.000 mc pari circa a 540 abitanti. Gli standards previsti sono relativi alla realizzazione di: piazza di quartiere, parcheggi pubblici, attrezzature collettive, plesso scolastico.
  - Un Piano per gli insediamenti produttivi con la previsione di un'area a verde quale spazio di transizione tra l'area residenziale e quella produttiva. L'area è suddivisa in tre settori: le due ali estreme destinate all'intervento privato che rinvia alla definizione di un futuro piano esecutivo e una parte centrale (circa 12 ettari) destinata all'intervento pubblico
- La Variante in oggetto stabilisce quadro di riferimento per la progettazione esecutiva prevista
- Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica è stata analizzata la coerenza della Variante con il PUTT/P, con il P.A.I., con il Codice di navigazione aerea, e con il regolamento ENAC.
- La variante in oggetto, è pertinente all'integrazione di una molteplicità di considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ad esempio ma non esclusivamente, nel campo del consumo di suolo, dell'efficienza energetica, della tutela delle acque, della qualità dell'ambiente urbano, e della tutela del paesaggio. Fra le normative in materia ambientale di matrice comunitaria la cui attuazione è influenzata in modo rilevante dalla pianificazione urbanistica, si segnalano la Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano (COM/2005/0718 def); la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE); la Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE)

## 2. Caratteristiche delle aree interessate dalla Variante

L'attività istruttoria svolta a partire dai contenuti del Rapporto Ambientale Preliminare, ed integrata nel corso dell'istruttoria anche sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, ha evidenziato le sensibilità ambientali illustrate nei paragrafi seguenti. Ciò al fine di tenere debitamente conto del "diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate" nella decisione in merito all'assoggettabilità a VAS, come previsto all'art. 5, comma 1, lettera m-bis, e all'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici,

- l'area di intervento ricade parte in un ATE di tipo "E" "laddove non è direttamente dichiarabile un valore paesaggistico";
- l'area di intervento è individuato come "territorio costruito" dal PUTT/P primi adempimenti (ratificati con delibera di C.C. n. 169 del 19/11/2002 con attestazione di coerenza della Regione Puglia);
- l'area di intervento non è interessata da vincolo paesaggistico ex art. 142 del D.Lgs n.42/2004;
- la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, in sede di consultazione, ha sottolineato la presenza nell'area di colture tipiche del paesaggio agrario pugliese e suggerito, in tal senso, di modificare il disegno dei lotti 15,16 e 17 e della relativa infrastruttura viaria

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale;
- non è compresa nei perimetri di Aree Naturali Protette;
- non ricade in Important Bird Area (IBA);
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento:

- non è interessata da aree a pericolosità di inondazione, a pericolosità geomorfologica o a rischio, segnalate dal Piano di Bacino/Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia, come anche confermato dalla stessa AdB nella nota prot. n. 8857 del 16/07/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6104 del 26/07/2012;

In riferimento alla tutela delle acque l'area di intervento:

- ricade in un'area soggetta a contaminazione salina così come individuata dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, e gli interventi in tale ambito sono pertanto soggetti alle misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile contenute alla sezione 2.10 dell'Allegato 14 al PTA, aventi ad oggetto le modalità di rilascio o rinnovo di concessioni per il prelievo di acque dolci di falda o di acque marine di invasione continentale, anche in relazione alle quote di attestazione dei pozzi, alla portata massima emungibile e al recapito finale delle acque

In riferimento al rumore l'area di intervento:

- è localizzata a ridosso della linea ferroviaria delle F.S. Bari-Barletta, della SS16 bis, dell'aeroporto di Bari Palese, sorgenti di emissione di tipo significativo.

Nell'area di inserimento del comparto non si segnala la presenza di aziende insalubri di I e II classe (di

cui al R.D. 1265/1934 e s.m.i.), impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 152/2006, o stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 334/1999 e s.m.i.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- circa lo smaltimento dei reflui urbani, la lettura del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure") consente di rilevare che il Comune di Bari invia i propri scarichi fognari agli impianti di depurazione Bari Est e Bari Ovest che hanno come recapito finale il Mar Adriatico con condotta sottomarina. Per tali impianti, nel PTA si prevede un ampliamento / adeguamento;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Bari, ha una percentuale di RD per l'anno 2011 pari al 20%, che conferma la percentuale del 2010.
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il territorio di Bari è classificato come zona C Traffico e attività produttive ("Comuni nei quali, oltre a emissioni da traffico autoveicolare, si rileva la presenza di insediamenti produttivi rilevanti").

### 3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione della Variante

Alla luce delle possibili interferenze fra la Variante, così come descritta nella Sezione 1, e le sensibilità ambientali e paesaggistiche approfondite nella Sezione 2, si procede nella presente sezione all'analisi dei possibili impatti sull'ambiente.

Le considerazioni in merito ai possibili impatti sull'ambiente della Variante in oggetto appaiono condizionate da alcune considerazioni:

- l'incremento del carico urbanistico determinato dal Piano particolareggiato, in ragione dell'area direttamente interessata (circa 42 ha, di cui 26 ha esistenti), della volumetria edificabile e degli abitanti complessivamente insediabili (2140 di cui 1600 esistenti), appare di rilievo per le relative implicazioni sui flussi di materia e di energia, sul consumo di risorse naturali e sulla produzione di rifiuti;
- la variante comporta la conferma della vocazione residenziale dell'area e la riqualificazione urbanistica dell'intera maglia.

Il RAP - nel capitolo IV - analizza i possibili impatti. L'analisi evidenzia numerosi possibili impatti, fra i quali si segnalano i seguenti:

- emissioni atmosferiche inquinanti, dirette e indirette dovute alle nuove residenze e agli insediamenti produttivi (p. 72);
- impermeabilizzazione del suolo (p. 73);
- perdita dei segni del paesaggio agrario (p.74);
- inquinamento acustico - essenzialmente a causa della localizzazione di edifici a destinazione residenziale e produttiva a ridosso di infrastrutture trasportistiche in quanto sorgenti di emissioni sonore di tipo lineare (p. 74);
- incremento dei consumi idrici (p. 72);
- incremento della produzione di rifiuti solidi (p. 74);
- incremento del flusso energetico dovuto all'ulteriore antropizzazione - consumi elettrici e termici (p. 74).

In sintesi, e ad integrazione di quanto sostenuto nel RAP si ritengono possibili impatti significativi sull'ambiente (sia positivi, sia negativi), derivanti dall'attuazione della Variante in oggetto, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- gestione ambientale sostenibile - relativamente al servizio idrico integrato (per l'incremento dei consumi idrici e l'ulteriore saturazione della capacità dell'impianto di trattamento delle acque reflue al servizio del territorio di Bari), nonché all'uso delle risorse e ai flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del D.Lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti e all'efficienza energetica e nell'uso dei materiali nelle attività edilizie;
- qualità dell'ambiente urbano, relativamente a

- ampliamento del sistema di spazi pubblici, aree verdi attrezzate, e patrimonio residenziale,
- clima acustico atteso che sono previsti nuovi insediamenti residenziali in prossimità di sorgenti di emissioni sonore di tipo lineare (strade e ferrovie) e che la legge quadro in materia di impatto acustico (Legge 447/1995 e s.m.i.), all'art. 8, comma 3, prevede espressamente che si produca "una valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate alla realizzazione di ... nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma 2", ivi inclusi (lettera f) le "ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia";
- qualità dell'aria dovuti sia all'incremento del traffico veicolare in un'area già pesantemente gravata dalla presenza di importanti infrastrutture di trasporto che alla realizzazione dell'area P.I.P a ridosso dell'area residenziale;
- salute umana, dovuti alla localizzazione di residenze in prossimità di fonti significative di immissioni acustiche (aeroporto, linea ferroviaria e strade a grande scorrimento) e di sostanze inquinanti (area P.I.P. e strade di scorrimento);
- uso delle risorse e sui flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del D.Lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla produzione di rifiuti, all'efficienza energetica e all'uso dei materiali nelle attività edilizie.

Si rileva che le misure di mitigazione previste nel paragrafo 4.1 del RAP non trovano riscontro nelle NTA della Variante.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il Piano Particolareggiato di Riquilificazione Palese-Macchie in variante al PRG vigente possa comportare impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c, del D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere assoggettato alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 "Il rapporto ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione". Si comunica inoltre che le attività svolte nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla presente determinazione esauriscono la fase di consultazione in merito alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (prevista all'art. 13, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006), a condizione che, nell'ambito della procedura di VAS che l'Autorità Procedente vorrà avviare in attuazione del presente provvedimento, si garantisca il rispetto delle seguenti indicazioni:

- siano prese adeguatamente in considerazione nel Rapporto Ambientale tutte le criticità ambientali evidenziate nel presente provvedimento, senza pregiudizio del rispetto dei criteri stabiliti nell'Allegato VI alla Parte II del D.Lgs. 152/2006

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Particolareggiato di Riquilificazione Palese-Macchie in variante al PRG vigente;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di

Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;  
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di assoggettare il Piano Particolareggiato di Riqualificazione Palese-Macchie in variante al PRG vigente alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all'Autorità procedente:
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il dirigente del Servizio Ecologia  
Ing A. Antonicelli

Il Dirigente Vicario dell'Ufficio  
Dott. G. Pastore

---